

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 2 - Marzo-Aprile 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€1,00

PASQUA DI RESURREZIONE MA NOI ... RISORGEREMO?

Pasqua: festa ebraica e cristiana. Per gli Ebrei celebra la liberazione dalla schiavitù d'Egitto e l'esodo verso la Terra Promessa. Per i Cristiani commemora la Resurrezione di Cristo. Dunque ricorrenza di grande importanza, che racchiude in se significati e valori travalanti la mera occasione di "far festa". Importante per diversi motivi: laici e religiosi. Sul piano areligioso presenta realtà di innegabile consistenza. A riconoscerle questo primato basterebbe il fatto che essa giunge in Primavera: la prima stagione dell'anno, quella che si "personalizza" come la messaggera dell'"esercito" vittorioso sul perfido nemico costituito da uragani, ghiacci e tramontane e reca in dono solide speranze di soli e di prati (e giardini e cieli) non più aridi ed intristiti (e intristenti) ma generosi divisioni idilliache e di seducenti profumi. (Elementi che, già a livello psicologico, fanno apparire più belle: più sopportabili, anche le brutture che eventualmente assediassero lo spirito ...).

In quanto all'emisfero della fede esso si propone come un autentico tripudio dell'anima: la grande speranza che, seppure, al momento, soltanto simbolicamente, ribadisce la balsamica promessa (concretizzata dall'esempio di Gesù tramandata dalle Sacre Scritture) la vita non finisce con la morte.

Per quanto riguarda tutti noi: credenti, agnostici o senza fede, ci tocca (ne avremmo l'obbligo), in attesa della "grande verifica", occuparci del tempo in cui viviamo. Il quale non appare per niente incoraggiante: trabocca di egoismi, di tendenza al malaffare e di indifferenza nei confronti di chi (nelle diverse forme) soffre.

Ma parlando della Pasqua, come del resto succede anche per il Natale, non si può certo tacere sulla componente (legittima) di corporalità che la intride. Si tratta di una "miscela" di anima e corpo germogliata sul terreno della tradizione e via via evolutasi in base al mutamento dei costumi.

Resta comunque l'"obbligo" di una maggiore sobrietà imposta dalla negativa situazione economica, la legittima tendenza di riservare un ruolo cospicuo anche alla tavola

Circa, sempre in riferimento alla corporalità dell'avvenimento, ci sono da segnalare alcune novità in crescita da qualche anno che riguarda il mutamento delle abitudini. Una per tutte: i bambini appendono sempre meno "canestrelli" al ramo di ulivo che portano in chiesa a benedire nella Domenica delle Palme.

Un giorno (forse: è Pasqua e vogliamo crederci) sotto questo cielo in cui gli uomini festeggiano la Resurrezione ma hanno il cuore altrove, ce la faremo ad uscire dalla palude che, con colpe maggiori e minori ci siamo costruita.

Piero Albertosi



A proposito di elezioni amministrative

Conclusa la mandata referendaria alcuni politici locali, di lungo (o breve) corso, hanno utilizzato la vittoria dei NO per creare liste civiche e sfruttare il consenso popolare scaturito dal risultato del referendum. Niente di nuovo sotto il sole e anche nulla di illegittimo nella iniziativa, semmai è

discutibile il metodo di spacciare la scelta dei cittadini, su un SI o un NO alla domanda di unificazione di due comuni, con un progetto politico per amministrare un comune per cinque anni. In una democrazia partecipata, oggi che i partiti politici tradizionali hanno sempre meno potere fideistico sugli

elettori, ogni cittadino è libero di formare gruppi o associazioni che possono costituire, in occasione delle elezioni amministrative, liste più o meno civiche pronte ad amministrare il bene e per il bene comune.

Pino Marchini
[continua a pag.2]

VERSO IL 25 MAGGIO

4 DOMANDE AI CANDIDATI A SINDACO

Come era nei voti (il mio e di altri 2.638 cittadini castelnuovesi) il prossimo 25 maggio andremo alle urne per le europee e per scegliere il nostro nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

Dopo il 9 febbraio e il referendum, con i veleni e le cattiverie che ne sono seguite, la vita politica comunale ha ripreso il suo corso. Il PD castelnuovese, nella sua classe dirigente, non ha voluto riflettere seriamente su quanto accaduto per dare e darsi *risposte oneste* sul cataclisma che lo aveva investito. Si è preferito accusare di tradimento quegli iscritti che non avevano condiviso il cosiddetto progetto del grande comune, addebitando loro la responsabilità della sconfitta. Nessuna autocritica sulla congruità della proposta, sui tempi scelti, sulle responsa-

bilità di un partito incapace di ascoltare il proprio popolo. Niente di niente. Ci ha pensato ancora una volta il popolo a chiarire definitivamente la situazione. Domenica 30 marzo si sono svolte le primarie per il candidato a sindaco del PD. Ha vinto, anzi occorrerebbe dire ha stravinto, Daniele Montebello. Si sono recati a votare 1.089 (!) castelnuovesi. Di questi 701 hanno scelto il consigliere che si era astenuto nella delibera del luglio scorso che aveva avviato la procedura per la fusione, mentre a Manuele Micocci, assessore della Giunta Favini, sono andati 380 voti.

Se Daniele Montebello sarà sicuramente il candidato a sindaco del PD, nulla di certo ancora si sa su chi guiderà l'altra o le altre liste eventualmente in competizione. Al momento in

cui scriviamo oltre a Montebello sicuramente scenderà in campo una lista civica sulla quale sta alacremente lavorando Euro Mazzi. Il consigliere di opposizione si è messo all'opera subito dopo il 9 febbraio e ha già effettuato una dozzina di assemblee pubbliche nelle varie frazioni. Ad oggi non è ancora certo se sarà lui a guidarla o un'altra persona. Euro sarà comunque della partita, o come candidato a sindaco o come capolista.

Per non far mancare ai nostri lettori un contributo sulle prossime elezioni, abbiamo rivolto ad Euro Mazzi (pagina 6) e a Daniele Montebello (pagina 2) quattro domande e loro ci hanno cortesemente fatto pervenire le loro risposte, che qui sotto riportiamo.

G.B.

Le quattro domande:

1. Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco ?
2. Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?
3. Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?
4. Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro intendi proporre ai tuoi concittadini?

Castelnuovo Magra: primarie PD...

È iniziata la campagna elettorale per le amministrative di Castelnuovo Magra.

Avremmo, come noto, preferito evitarle nella prospettiva, sfumata, di votare, poi, per il **Comune di Luni**.

E' stato sufficiente un incontro con il PD di Castelnuovo Magra per capire come fosse impossibile andare a "primarie" di coalizione, le candidature che si profilavano mettevano in evidenza la spaccatura, prima politica e conseguentemente programmatica con il "grande" progetto del Comune di Luni.

Si trasferisce nuovamente alla "pancia" dei cittadini quello che sarà il greve futuro che attende le *piccole* amministrazioni comunali.

Il "*caravanserraglio*", che a Castelnuovo Magra è riuscito a "vincere" il Referendum del 09/02 con "*grandi menzogne*" e "*piccoli campanilismi*", sembra incapace di "*coalizzarsi*" per le future amministrative del 25 maggio: si profilano, almeno, tre "liste", il risultato delle primarie PD potrebbe metterne in campo una "quarta"... e noi non potremo esserci. Il nostro obiettivo, sicura-

mente con tempi e metodi diversi e *pur troppo* più lunghi, è e resta la "fusione", la prossima amministrazione Castelnuovese questo deve porre come base programmatica e su questo dovrà pianificare i prossimi cinque anni, il 33% dei cittadini che hanno votato SI sono una sufficiente base di partenza, gli "scontenti" del loro NO, che sembrano già esistere, faranno il resto... per questo e su questa prospettiva ci stiamo confrontando e ci rivolgeremo agli elettori.

Sinistra ecologia libertà
(Circolo Sarzana-Luni-Ameglia)

A proposito di elezioni amministrative

[segue da pagina 1]

Ciò premesso sarà poi l'elettore attivo a decidere, con il voto, a chi dare la fiducia, da chi farsi amministrare e a chi dare in mano i propri soldi, sottoforma di tasse, perché vengano utilizzati al meglio e nell'interesse di tutti.

L'elettore attivo, almeno me lo auguro, non deciderà più di votare ideologicamente, come in passato per questo o quel partito, questo o quello schieramento; vorrà conoscere, oltre ai programmi e ai progetti, la preparazione, la competenza e soprattutto l'integrità morale di chi questi programmi si appresta a realizzare. Chi si propone per amministrare un comune deve essere persona competente, preparata e integerrima, e lo deve dimostrare non a chiacchiere ma con il proprio vissuto passato e presente.

Quindi il curriculum vitae, la

condizione reddituale (dichiarazione dei redditi, proprietà mobiliari e immobiliari) e l'inappuntabilità morale dovrebbero essere le credenziali indispensabili, oltre al programma politico amministrativo, che ogni candidato a Sindaco (o consigliere comunale) dovrebbe far conoscere agli elettori.

Saranno, poi, i cittadini a decidere chi votare e da chi farsi amministrare.

Solo in questo modo si potrebbe instaurare un nuovo rapporto di fiducia, e perché no di collaborazione, tra amministrati e amministratori; rapporto che, negli anni, è venuto a mancare per responsabilità di una classe politica sempre più chiusa in se stessa, autocelebrante e distaccata dal contesto sociale.

Pino Marchini

Gocce di rosa a Castelnuovo?

Un argomento di accesi dibattiti negli ultimi giorni è stato quello delle cosiddette quote rosa in politica. Ma cosa si intende per quote rosa?

Per quote rosa si intendono un gruppo di soggetti e l'aggettivo rosa attribuisce un sesso a questi soggetti: il sesso femminile. Le quote rosa sono dunque le donne, ma perché si apre un dibattito su di loro?

Partiamo col porci questa domanda: quante sono le donne che ricoprono ruoli nella vita politica?

In parlamento sono poco meno di un centinaio: 71 alla camera e 25 al senato, ossia il 10,1% del totale.

A questo punto allora chiediamoci il perché, quali sono le motivazioni?

Sinteticamente possiamo individuare due:

- ◆ Costo dell'eventuale maternità;
- ◆ Incapacità professionale (come sostiene uno schieramento).

Rapportiamo tutto questo a un piccolo contesto, riportiamolo al comune di Castelnuovo;

Si nota subito che le donne in comune sono molte, ma come impiegate.

Nessuna donna Assessore e tra i Consiglieri Comunali solo 3 donne:

- ◆ Silvana Bianchi problemati-

che relative alla Pubblica Istruzione;

- ◆ Arianna Bonvini problematiche relative allo Sport;
- ◆ Martina Fornelli problematiche relative alle Politiche di genere e Pari opportunità;

Perché?

Per comprendere meglio le cause ho fatto una ricerca strutturata che ha avuto per oggetto un'intervista, ossia è stato chiesto se è giusta l'assenza della figura femminile all'interno del comune o no e se bisogna fare qualcosa per incentivarla; i destinatari sono stati un campione di dieci persone residenti nel comune.

I risultati?

- ◆ Il 20% dei destinatari non è propenso al cambiamento, vuole lasciare la "composizione" immutata.
- ◆ L'80% invece vuole fortemente l'integrazione della figura femminile in tale ambito.

Come si vuol dimostrare dai risultati emerge una voglia di cambiare, di adeguarsi al nuovo mondo, e allora cosa aspettiamo?

Il momento giusto potrebbe essere l'elezione del nuovo sindaco e della giunta che si terrà a maggio: **un'opportunità per cambiare.**

Carolina Siano

Le risposte di Daniele Montebello

1) Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco?

Prima di tutto essere sindaco significa essere al servizio della comunità alla quale si appartiene, significa essere interprete dei sogni e delle speranze delle persone che ne fanno parte, e significa dunque avere una responsabilità importante sul futuro e sulla vita quotidiana delle persone.

Per far questo il sindaco deve stare in mezzo alla gente e deve prima di tutto ascoltare e mettersi a disposizione per cercare di risolvere i problemi più grandi ma anche quelli più piccoli della comunità.

Dopo il momento dell'ascolto c'è però il momento della decisione. Un sindaco deve fare delle scelte, decidere, e assumersi la responsabilità delle proprie decisioni.

E' per questo che fare il sindaco è, come dice qualcuno, uno dei mestieri più belli del mondo, ma anche uno dei più difficili.

Per fare il sindaco bisogna amare profondamente la propria comunità e il proprio territorio, e mettere prima di tutto il miglioramento della vita quotidiana delle persone che appartengono a quella comunità.

Questa è la mia idea di sindaco, e questa è l'idea che cercherò insieme alla squadra di assessori e consiglieri di mettere in pratica per i prossimi 5 anni.

2) Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?

Il tema principale sarà quello della partecipazione. In questo periodo difficile per il nostro Paese c'è bisogno di nuove energie e del contributo di tutti, dai più giovani ai più anziani, per ristabilire il senso di comunità e solidarietà, per superare antiche e più recenti divisioni che hanno rischiato di farci smarrire l'orizzonte comune. Per affrontare le sfide future, una politica isolata e chiusa nei "palazzi" non potrà mai essere all'altezza del suo compito. E una comunità divisa non potrà contribuire a rendere Castelnuovo un paese bello, dove vivere e crescere.

Serve dunque una politica nuova, di sostanza, che sappia guardare in maniera attenta e innovativa ai problemi reali dei

cittadini, che possa maturare una vicinanza nuova e fornire le risposte di cui Castelnuovo necessita.

L'azione amministrativa del futuro deve essere concreta e visionaria allo stesso tempo, non perdere di vista i sogni e i progetti più ambiziosi, ma questi non devono essere la scusa per "non decidere" sui problemi più concreti e quotidiani delle persone.

3) Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?

Prima di tutto vorrei impostare dei precisi strumenti di partecipazione e trasparenza affinché questo impegno non rimanga uno slogan da campagna elettorale. Alcuni li abbiamo già individuati come gli incontri ogni mese tra l'amministrazione e ognuna delle 5 frazioni del Comune per raccogliere le esigenze e bisogni reali dei cittadini, in un rapporto diretto e franco senza intermediari; una linea diretta di comunicazione tra cittadini e amministrazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie; strumenti come il bilancio partecipato e il referendum sulle questioni più importanti per il futuro della nostra comunità.

In secondo luogo vorrei riorganizzare la macchina comunale in modo che diventi il più efficiente possibile. Perché la parte politica dell'Amministrazione, senza una un personale motivato e formato non può andare da nessuna parte.

In terzo luogo risparmiare su alcune voci di spesa che possono liberare delle risorse da mettere a disposizione delle frazioni.

4) Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro

intendi proporre ai tuoi concittadini?

Come recita lo slogan della mia campagna elettorale per le primarie, ho in mente una nuova stagione per Castelnuovo, una primavera, nella quale Castelnuovo possa servirsi delle sue risorse migliori per diventare un paese sempre più bello, dove poter vivere bene, crescere i propri figli e costruirsi un futuro sereno. La Castelnuovo del futuro va però costruita insieme con tutti i cittadini, anche con chi ha idee e posizioni politiche diverse. La diversità crea ricchezza e innovazione, ed è per questo che è fondamentale ascoltare tutti coloro abbiano un'idea di futuro del nostro territorio.

Noi abbiamo tante idee e tanti progetti, ma il sindaco da solo non può riuscire a dare lo slancio necessario per realizzare tutti i sogni e le speranze delle persone. E' necessario invece il contributo di tutta la comunità per liberare le energie e le idee e rendere Castelnuovo Magra un paese felice. Abbiamo la fortuna di avere già una grande ricchezza dalla quale partire per la Castelnuovo del futuro. Questa ricchezza non va solamente difesa ma va valorizzata: il territorio, l'ambiente, i prodotti della terra, gli eventi culturali, il centro storico, i nostri monumenti, le nostre botteghe, i nostri artigiani, le nostre tradizioni, la nostra storia. Partire da qui, dalle risorse che ci hanno lasciato i nostri padri e i nostri nonni nel passato, per costruire, con le innovazioni del nostro tempo e la creatività dei nostri concittadini, la Castelnuovo del futuro. Bella, creativa e a misura d'uomo.

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni
FRUTTA E VERDURA
Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 335 7255843 - 335 221195
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

I venerdì della Biblioteca

IL RITORNO DI BACCI PAGANO A CASTELNUOVO E L'ULTIMO LIBRO DI PINO MARCHINI.

Venerdì 14 marzo alle ore 17 **BRUNO MORCHIO**, scrittore assai noto per aver inventato il personaggio di **Bacci Pagano**, il *detective dei carruggi*, come viene ormai identificato tra i numerosissimi lettori che lo seguono, è tornato a Castelnuovo Magra a parlare del suo ultimo libro *Lo spaventapasseri*, Garzanti 2013.

La presentazione dell'autore è stata svolta, con la scioltezza e l'acume che lo contraddistinguono, da Ariodante Roberto Petacco, il nostro **ARP**, secondo una abbreviazione del suo nome che, ormai da diversi anni, ci viene benevolmente tollerata. Morchio attraverso il genere *noir* affronta le principali problematiche che agitano la vita dell'uomo d'oggi: le istanze sociali del lavoro, della scuola; i valori della politica, della giustizia, dell'amicizia, elementi fondamentali del senso civico che anima ogni aspetto della vita di Bacci Pagano, sia quella professionale che quella sentimentale.

Succede così che, tutti gli incontri con Bruno Morchio suscitino sempre - da un lato per la bellezza specifica del personaggio di Bacci e dall'altro per la bravura dello stesso autore - una grande empatia con il pubblico presente, tanto che si fa ritorno a casa con la sensazione di avere di più di quando si è arrivati. (Una qualità, questa, propria delle buone letture e di valenti scrittori).

Morchio vive e lavora a Genova come psicologo e psicoterapeuta. Si è laureato in letteratura italiana con una tesi sulla *Cognizione del dolore* di Gadda. Ha pubblicato vari articoli su riviste di letteratura, psicologia e psicoanalisi. I suoi *noir* sono stati più volte ristampati ottenendo un successo di pubblico vastissimo: *Bacci Pagano. Una storia da Carruggi*, Frilli 2004, *Maccaia. Una settimana con Bacci Pagano*, Frilli 2004; *La crêza degli ulivi. Le donne di bacci Pagano*, Frilli 2005, *Con la morte non si tratta*, Garzanti 2006, *Le cose che non ti ho detto*, Garzanti 2007, *Rossoamaro*, Garzanti 2009 (vincitore del 1° Premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco), *La Genova di Bacci Pagano*, foto di Gianni Ansaldi e Patrizia Traverso, Genova, Il

Melangolo, 2009, *Colpi di coda*, Garzanti 2010. Nel 2011 con *Il profumo delle bugie, sempre edito da Garzanti, si è cimentato nella scrittura di un romanzo non esplicitamente di genere, come la serie precedente, raccogliendo, anche in questo caso, vasti consensi*. I libri con Bacci Pagano sono stati tradotti in tedesco.

Venerdì 21 marzo è stata invece la volta di **PINO MARCHINI**, presentato dal sarzanese **PINO MENEGHINI**, giornalista, collaboratore del *Secolo XIX*, il quale da anni si dedica alla ricerca di storia locale ed infatti è autore di numerosi libri sulla città di Sarzana ma anche sulla storia del fascismo e del socialismo.

Il nostro Marchini da sempre si interessa di storia locale e tradizioni popolari lunigianesi e liguri. Ha scritto per *La Spezia Oggi*, *Il Secolo XIX*, su *Castelnuovo Oggi*, sino all'ultimo numero, ed ora sul nuovo bimestrale **QUI CASTELNUOVO**.

Tra i numerosi libri che ha pubblicato, molti sono usciti per i tipi della **SAGEP** di Genova, altri per la casa **EDIZIONI CINQUE TERRE**, presso la quale si ricordano in particolare: il volumetto, stampato nel 2010, *Un cappello pieno di speranze i ricordi di Vanda Bianchi*, con il quale ha riscosso un vastissimo successo; quindi, nel 2012, *La guerra nell'inferno bianco*; infine, nel 2014 *Giovani nella bufera: 1940-1945*, presentato appunto a Castelnuovo Magra il 21 marzo scorso.

In quest'ultimo lavoro, come già nel libro precedente, Marchini affronta il tema della Grande Storia, la seconda guerra mondiale, che tante nazioni, popoli e paesi ha coinvolto e sconvolto, narrando però due storie di uomini diversissime: la prima di un ventenne lunigianese, Lino Paganini di Aulla, e la seconda di un cittadino castelnovese, Almo Tendola. Uomini che, con le loro vicende, hanno anch'essi concorso a fare la Storia con la S maiuscola. All'incontro in biblioteca, insieme alle due affettuose nipoti di Lino, le quali hanno permesso la consultazione delle carte, era presente anche Bruno Falavigna di Mantova, un giovane uomo

che, andando alla ricerca del luogo in cui morì un suo zio omonimo, ha raggiunto proprio il lager di Bostianovka dove, come il giovane Paganini, anche il suo familiare trovò la morte. La seconda storia del libro di Marchini riguarda invece un ragazzo, appena quindicenne, che da Castelnuovo partì alla volta della Germania per andare a lavorare nelle fabbriche e guadagnarsi così "la pagnotta". Quel giovinetto era Almo Tendola, ora marito e nonno maturo, presente in biblioteca con i familiari e molti amici, il quale ha ricordato, con prontezza e vivacità, le vicende passate e alcuni aneddoti divertenti quanto audaci.

Tutte queste testimonianze hanno arricchito il quadro storico del libro di Marchini. Ma non solo. Hanno anche fatto riaffiorare il desiderio di tornare su altre letture fondamentali di quella tragica campagna in Russia. Libri che non si possono dimenticare, come *Centomila gavette di ghiaccio* di Giulio Bedeschi e *Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern.

Libri che dovrebbero essere fatti leggere integralmente ai più giovani, anche oggi in cui si è tanto lontani da quella bufera (reale, nella steppa russa, e storica per la tregenda della guerra) e da quel freddo gelido, sotto i 48 gradi!

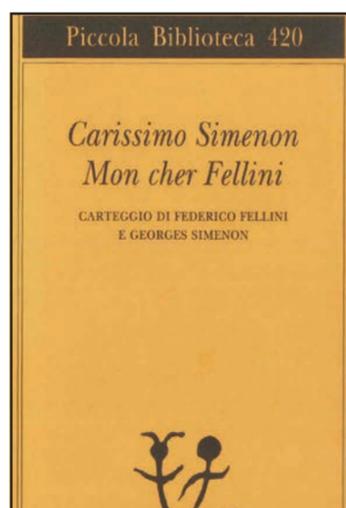
E comunque l'età non importa. In biblioteca i due libri ci sono: venite a prenderli, leggeteli.

Paola Moro

Riprende in biblioteca AD ALTA VOCE

Dopo Una questione privata di Beppe Fenoglio, Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen e Racconti della Contea di Levante di Paolo Bertolani, **MARTEDÌ 22 APRILE PP.VV.**, subito dopo Pasqua, inizia una nuova lettura, questa volta in francese ed in italiano. Si tratta di un libretto edito da Adelphi, che raccoglie la corrispondenza, bellissima, intercorsa tra **FELLINI** e **SIMENON**.

DALLE 16.30 ALLE 17.30 OGNI MARTEDÌ NELLA BIBLIOTECA CIVICA DI MOLICCIARA PARTECIPATE!



TALENTI DI FRANCIA

L'ultimo premio Goncourt 2013 ha probabilmente suscitato in un primo momento qualche sorpresa visto che a conseguirlo è stato un autore, Pierre Lemaitre, che finora era noto soprattutto all'interno del genere noir. Da noi come del resto un po' dovunque sia stato pubblicato aveva colpito parecchio il suo ultimo "Lavoro a mano armata" (Fazi editore) in cui la storia gialla si intrecciava abilmente con una analisi spietata e coinvolgente sulle malefatte delle multinazionali, soprattutto ma non solo finanziarie, e sulla situazione di estremo disagio provocato dalla mancanza o comunque precarietà del lavoro nel nostro tempo. In questo suo ultimo lavoro ("Ci rivediamo lassù" edizioni Mondadori pagg.453 traduzione Stefania Ricciardi Euro 17.50) la storia si svolge tra il marzo del 1918 e novembre del 1920 e prende le mosse da uno degli ultimi giorni della grande guerra quando il destino di due giovani soldati francesi si intreccerà indissolubilmente. In prima linea il comando francese pur sapendo che la guerra è praticamente finita decide un ultimo assalto alle linee tedesche provocando l'ennesima insensata carneficina. Tra le file francesi il soldato Albert Maillard, scalcagnato bancario parigino di modeste origini, e Eduard Pericourt giovane rampollo di una ricchissima famiglia di industriali, ribelle, artista, contestatore dell'autorità paterna. Durante l'azione Albert viene letteralmente sepolto in una buca e ricoperto di terriccio dall'ufficiale D'Aulmay-Pradelle che ha capito che il soldato lo ha visto mentre uccideva proditoriamente alle spalle due commilitoni. Riuscirà a scamparla perché viene soccorso da Eduard che riesce a trarlo malconco in salvo ma che purtroppo a sua volta resterà orribilmente ferito al viso da una granata esplosa nelle immediate vicinanze durante l'azione bellica. I due scampati verranno ricoverati nello stesso ospedale ed Albert si accorgerà dell'orrenda mutilazione subito da Eduard che tra l'altro rifiuterà caparbiamente l'opportunità di interventi tesi a renderne per lo meno accettabile l'aspetto. Col suo spirito ribelle ed anticonformista vuole essere abbandonato così alla sua sorte preda di una sopravvenuta dipendenza dalla morfina resasi necessaria per lenire le terribili sofferenze. Albert non lo abbandona per un evidente debito di riconoscenza aiutandolo anzi attraverso la piastrina di riconoscimento di un soldato caduto che sostituisce con la sua ad assumere un'altra identità che lo allontani definitivamente dalla famiglia, soprattutto dall'odiato padre. La presenza nell'ospedale del tenente D'Aulney-Pradelle che vuole liberarsi dei due pericolosi testimoni li costringerà a fuggire verso una vita di miseria abbruttimento e stenti in una convivenza resa ancora più difficile dalla situazione generale del paese. L'immediato dopoguerra tra le altre conseguenze e situazioni irrisolte presenta il problema del reperimento delle migliaia di corpi dei soldati morti e sepolti in enormi cimiteri provvisori, inizia da parte dei familiari la ricerca che potrà portare al recupero delle salme per il loro ritorno alle terre di origine dove potranno almeno essere amorevolmente custodite. È un'impresa enorme con ovvi ed evidenti risvolti economici, vengono appaltati lavori per l'identificazione, il reperimento, il disseppellimento, il trasporto e la nuova sepoltura. D'Aulney-Pradelle nobile ma spiantato entra nell'affare ed attraverso la sua attività conosce la famiglia Pericourt, la aiuta a trovare il corpo del supposto Eduard e dopo averne sposato la sorella si proietta verso un futuro sicuramente prospero. Nel frattempo i nostri Albert ed Eduard si dibattono sempre più in una situazione disperata finché Eduard ha un vero colpo di genio: in tutta la Francia non solo ci si sta movimentando per riportare i corpi dei soldati morti nelle rispettive terre ma si decide che sia quantomeno giusto ricordarli con monumenti celebrativi. Perché secondo Eduard non creare una finta impresa che a prezzi concorrenziali proponga la costruzione di monumenti di valore artistico nelle varie località? Sfruttando la sua abilità nel disegno crea una sorta di catalogo di vendita per corrispondenza per potenziali acquirenti che al momento della conferma dell'ordine dovranno versare congrui anticipi. Superando gli scrupoli di Albert la trovata si rivela efficace. Ma a questo punto di nuovo le storie convergono fino ad incontrarsi e tutti i protagonisti si ritroveranno di fronte con esiti imprevedibili. Sulla scorta degli alti esempi di Dumas, Hugo, Balzac, Sue, Zola e altri Lemaitre offre un affresco di grande impatto dove il lettore si scatena in praterie di pagine che non solo stupiscono per la grande capacità affabulatoria in cui i grandi colpi di scena si alternano ai momenti di riflessioni mai placate in cui il giudizio sulla crudeltà della natura umana non è sicuramente limitato al contesto storico ma anche attraverso la precisione chirurgica di una scrittura attenta al risvolto di attualità possibile manifesta attraverso l'opera un condensato di vicende considerazioni emozioni e giudizi che hanno ben altri tutt'altro che trascurabili obbiettivi.

Ariodante Roberto Petacco

PubliStudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

ImpresB®

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Racconti di vita di mare e di terra

Quella volta che salvammo i clandestini

Era Novembre del 1997 ed ero imbarcato sulla nave da ricerca oceanografica. Eravamo nel porto di Ancona e la nostra nave avrebbe dovuto salpare alle 23.00 ma la Capitaneria di Porto ci chiamò per chiederci se potevamo dare la precedenza ad un traghetto diretto in Albania. Era il traghetto che rimpatriava i clandestini provenienti da quel paese. Avevamo visto il traghetto ormeggiato poco distante dalla nostra nave e lo vedemmo quindi passare con il suo carico di disperati.

Circa un'ora dopo salpammo anche noi ed io mi ero attardato a poppa, nonostante il freddo pungente, ad ammirare le luci della città che piano, piano diventavano sempre più piccole; il mare era calmo. I marinai terminata la manovra avevano fermato i verricelli, avevano riposto le gomene di ancoraggio e spento le luci, sulla nave era calato il buio ed il silenzio, rotto soltanto dallo sciabordio delle onde che frangevano lungo la fiancata della nave.

Fu in quel silenzio che percepii, molto flebile, una invocazione di aiuto, non ero certo di aver sentito bene allora chiesi al marinaio che aveva terminato la manovra, "Salvatore non ti sembra di sentire qualcuno che chiama aiuto?". Tacemmo immediatamente e nel silenzio sentimmo di nuovo l'invocazione d'aiuto. Intanto c'eravamo abituati ai buoi e potemmo individuare una piccola luce flebile in mezzo al mare, non molto lontano da noi, forse meno di cento di metri. Era la luce di un salvagente e una indistinta sagoma umana che sbracciava lanciando un'altra invocazione. Immediatamente avvertimmo il ponte di comando con la rituale frase "MAN OVER BOARD!" (Uomo a mare!).

Sul ponte scattò immediatamente l'allarme, la nave fu subito illuminata a giorno. Un proiettore dall'alto del ponte di comando cominciò a scandagliare il mare, cercava di individuare il naufrago che chiamava aiuto. Quando

il faro intercettò il naufrago scoprimmo che non era solo, erano tre i naufraghi aggrappati a due salvagente. Fortunatamente per loro, uno dei due salvagente aveva la luce rossa, quella che ci ha permesso di individuarli nel buio della notte.

La nave iniziò subito la manovra di avvicinamento mentre i marinai srotolavano la biscagliina lungo la murata della nave. Si era fatta l'una di notte e la temperatura dell'aria e del mare era scesa di parecchi gradi, era novembre e i poveri cristi correvano il rischio dell'ipotermia, che li avrebbe portati a morte sicura. Bisognava fare presto.

Si erano aggrappati alla biscagliina ma non avevano la forza di arrampicarsi. Fortunatamente erano a babordo, sul lato sinistro della nave, dove c'era la scala reale, che fu subito ammainata sino al pelo dell'acqua. Un marinaio, sulla piattaforma della scala, con il mezzo marinaio (un'asta con in cima un uncino) agganciò il primo naufrago e lo trasse sulla piattaforma dove un altro marinaio lo sorreggeva e l'aiutava a salire la rampa di scale, poi con la stessa manovra trasse il secondo; il terzo non ne voleva saperne di mollare la corda della biscagliina, aveva serrato i pugni in una presa ferrea.

Il marinaio, con il rischio di cadere in mare lui stesso, si sporse per aprirgli le mani con tutta la sua forza ma senza riuscirci. Decisero allora di calare la giapponese (una rete a maglie larghe) con l'intento di avvolgerlo e issarlo a bordo con la mancina. Così fecero e così fu che lo trassero a bordo.

I poveri naufraghi una volta a bordo e in salvo furono portati immediatamente in infermeria dove li spogliarono degli abiti fradici e freddi, li misero sotto la doccia calda e poi a letto sotto uno strato di coperte. Nonostante fossero sotto le coperte continuavano a tremare dal freddo. Un giovane cadetto scozzese stette tutto il tempo accanto al più giovane nell'intento di aumentare,

con il proprio corpo il calore. Gli parlava continuamente per evitare che si addormentasse, gli diceva frasi di conforto e di incoraggiamento; parole, che forse, il giovane naufrago neanche capiva. Ci vollero più di due ore prima che si stabilizzassero. Dai documenti che avevano con loro i tre naufraghi furono identificati, erano albanesi ed erano giovanissimi il più vecchio dei tre aveva ventidue anni, gli altri due, diciotto e diciassette anni. Nei loro portafogli furono trovate valute di varie nazionalità, quelle più preziose, dollari, marchi e sterline. Questi soldi forse erano il rimanente delle somme che avevano pagato per espatriare clandestinamente e forse, per comprarsi un futuro migliore.

Intanto la nave aveva invertito la rotta per ritornare ad Ancona dove, allertate le autorità locali, avevano apprestato tre ambulanze che avrebbero portato i tre poveri ragazzi all'ospedale.

In quegli anni ci fu una grande ondata di sbarchi clandestini dall'Albania e i tre naufraghi erano clandestini forzatamente imbarcati sul traghetto per essere rimpatriati. Disperati per la fine del loro viaggio della speranza si erano gettati in mare con l'intento di sottrarsi al rimpatrio forzato e sperando di raggiungere di nuovo a nuoto la costa italiana. Una idea folle perché eravamo distanti dalla costa, più di due miglia e con il freddo non sarebbero sopravvissuti un'altra ora. Il caso ha voluto che noi partissimo dopo di loro, era l'ultima nave che lasciava il porto di Ancona quella notte. Se fossimo partiti prima del loro traghetto sarebbero certamente morti assiderati.

Naturalmente non sapemmo mai a che destino erano andati incontro. A me rimase la convinzione che se avevano compiuto un atto così temerario lo avevano fatto con la consapevolezza della disperazione, per la ricerca di un futuro migliore. Speriamo che l'abbiano trovato in qualche altro modo.

Da questa esperienza, vissuta in prima persona e in diretta, ho capito che prima di giudicare occorre conoscere la disperazione degli altri ed avere rispetto per quelli come loro, che per avere un futuro migliore sono disposti a sacrificare anche la propria vita.

Andrea Cavanna

PREVENZIONE: GUADAGNARE SALUTE FA RISPARMIARE DENARO

Emergono dati allarmanti dalle campagne o giornate dedicate in varie parti di Italia alla lotta al diabete. Da qui nasce la preoccupazione della farmacia Montecalcoli e dell'AVIS Comunale di Castelnuovo Magra che hanno deciso di lanciare una campagna di prevenzione sul diabete. Un risultato allarmante, per esempio, è stato rilevato nella città di Verona in uno screening effettuato su persone che volontariamente si sono sottoposte al test sulla glicemia. Ne è venuto fuori un elevato rischio di sviluppare la patologia per molti dei partecipanti. I dati sono quelli che arrivano dai 1571 test eseguiti il 14 novembre 2013 in 89 farmacie scaligere. Nel corso della giornata i farmacisti avevano proposto la compilazione di un questionario di autovalutazione (cosa che vorremmo fare anche qui a Castelnuovo Magra il 10 maggio p.v.) con cui misurare il rischio diabete dato dalla somma di vari fattori, come sedentarietà e scorretta alimentazione.

Prendendo spunto da queste iniziative, la farmacia Montecalcoli coadiuvata dai volontari avisini Castelnovesi e dall'Auser-Orsa, hanno in programma per sabato 10 maggio presso il centro sociale polivalente di Mollicciara, una giornata di approfondimento sulla sindrome metabolica, per cercare di prevenirne le patologie correlate, e per allertare la popolazione giovane e adulta ad una maggiore attenzione verso uno stile di vita sano ed equilibrato.

I risultati di Verona si sono mostrati molto preoccupanti, in quanto, si è visto che il 49% dei soggetti che si sono sottoposti alla rilevazione mostra un alto rischio di sviluppare il diabete e un altro 27% presenta un rischio medio. Nel 38% dei soggetti, inoltre, la misurazione della glicemia ha dato valori compresi tra 100-140 mg/dl. Conseguentemente le farmacie hanno consigliato una visita immediata dal medico a chi presentava valori fuori norma ed alle persone a rischio diabete è stato consegnato un opuscolo informativo specifico, che verrà fornito anche nell'incontro del 10 maggio. Avere un alto rischio è un forte campanello di allarme che deve indurre a ripensare il proprio stile di vita. Come anticipato il 10 maggio parleremo di diabete e non solo.

Questo è il programma della giornata:

8:00 TEST GLICEMIA (gratuito) eseguito da infermiere professionale della Croce Rossa Italiana e calcolo del rischio di diventare diabetici eseguito dal Dott. Stefano Carro.

9:30 TECNICHE e MANOVRE per la DISOSTRUZIONE delle vie aeree nei LATTANTI e nei BAMBINI con l'intervento della CRI e di Paoletta (DJ radio Italia solo musica italiana).

11:00 NORDIC WALKING (sport per tutti, fitness all'aria aperta, salute e benessere) presentato dal Dott. Fabrizio Torelli Fisiatra ASL 5; Dott.ssa infermiera Nellita Lorenzini (istruttrice di FIT W A L - KING e presidente ASD "N.W. LUNAE) Mirta Fiorini (fisioterapista ed istruttrice SINW scuola italiana nordic walking).

Dalle 15 in poi sarà presente per intrattenere i bambini un'Animatrice e dimostrazione di lezione di nordic e fit, e somministrazione di questionari sullo stato di salute alle persone interessate, per poi iniziare un progetto di educazione alla salute

15:00 (ripresa lavori) tecniche di disostruzione nei lattanti e nei bambini con l'intervento della CRI e di Paoletta (DJ radio Italia solo musica italiana).

16:00 "Lectio Magistralis" tecniche di rianimazione BSLD; Massaggio Cardiaco; Uso del defibrillatore presenta Nuccio Catania operatore 118 La Spezia.

17:00 SINDROME METABOLICA e PATOLOGIE CORRELATE L'alimentazione per prevenire il diabete Dott. Stefano Carro diabetologo ASL 5 e Dott.ssa dietista Bianca Palazzo.

Al termine della giornata informativa: un piccolo buffet sarà offerto dall'AVIS di Castelnuovo.

La giornata è utile per tutte le età, vi aspettiamo numerosi: informarsi insieme per fare prevenzione a tutti.

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

Farmacia Montecalcoli
la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi



Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Radiosquadra

Il pullman azzurro metallizzato di **Radiosquadra-Rai** arrivò in piazza della Querciola nella prima mattinata. Scesero alcuni operai, indossavano la tuta blu con la scritta bianca a caratteri cubitali RAI-Torino. Uno che sembrava il capo del gruppo si avviò a passi veloci verso il palazzo comunale situato all'inizio della piazza, entrò e ne riuscì quasi subito accompagnato dal sindaco Lindo Farina e da un impiegato del comune. Si diressero dalla parte opposta della piazza sotto la torre Magna. Parlottarono per alcuni minuti, poi mentre il tecnico Rai dava alcune istruzioni ai suoi colleghi, l'impiegato del comune aprì la malandata porticina della torre. Rapidamente gli operai della Rai svuotarono il torpedone del materiale e le attrezzature contenute e iniziarono a collocarli secondo un assetto prestabilito. In due salirono sulla torre e vi collocarono una antenna ripetitrice di onde sonore. Gli altri approntarono sulla piazza una struttura in ferro tubi e tavole, un piccolo palco, dove sistemarono una serie di microfoni, altoparlanti e svariati rotoli di cavo.

All'ora di pranzo tutto era pronto per lo spettacolo della sera: La radio in piazza. Nel pomeriggio all'arrivo dei radiocronisti o presentatori, come si chiamano oggi, si sarebbe provveduto alla prova dei microfoni, del collegamento radio e all'ascolto preventivo degli artisti che si dovevano esibire la sera.

Eravamo all'inizio degli anni cinquanta del secolo scorso e la Rai, per promuovere la diffusione dell'apparecchio radio e l'acquisizione del relativo canone, organizzava con un gruppo di dipendenti (la Radiosquadra) spettacoli nelle piazze dei paesi più sperduti della penisola. Funzionari della Rai contattavano, preventivamente, le amministrazioni locali dei centri selezionati spiegando l'iniziativa.

Ottenuto l'assenso, interveniva il gruppo di Radiosquadra a organizzare lo spettacolo utilizzando le genialità artistiche locali, lasciando all'amministrazione la scelta degli artisti che si sarebbero dovuti esibire. La trasmissione, diffusa in diretta sulla frequenza della radio regionale, durava circa un'ora e veniva realizzata dalla tarda primave-

ra alla fine dell'estate.

La Radiosquadra arrivò a Castelnuovo un giorno all'inizio estate dell'anno 1951 o 1952, a presentare gli artisti nostrani c'era Renzo Tortora, mentre a raccogliere le impressioni del pubblico e le interviste dei "notabili" locali c'era Renato Tagliani. Lo spettacolo offerto dai nostri compaesani fu buono anche se non proprio popolare, anzi...

Purtroppo la mia memoria a oltre mezzo secolo di distanza presenta dei buchi neri, non grandi come quelli siderali ma..., quindi ricordo solo alcuni degli artisti che si esibirono e non ricordo chi vinse la radio assegnata come premio.

Nino Ambrosini di Girà si esibì in un a solo di fisarmonica a tasti. Suonò un paio di brani tra i più classici per lo strumento.

La poetessa **Bianca D'Apua**, pseudonimo della signorina **Bianca Ferrari**, recitò con garbo e passione alcune delle sue liriche composizioni.

Il maestro di musica **Mario Celsi** suonò con insuperabile bravura alcuni pezzi di musica classica con il suo flauto traverso.

Vi fu qualcuno che cantò una canzone dell'epoca e qualche altro che raccontò delle barzellette ma qui i ricordi si fanno rarefatti e si alza la nebbia dell'oblio...

Lo spettacolo, iniziato alle 21 nella piazza della Querciola, dopo poco più di un'ora era finito. Il Sindaco consegnò il premio (una radio) all'artista Castelnovese giudicato vincitore, da una giuria popolare. L'indimenticabile Enzo Tortora concluse la serata decantando le bellezze di Castelnuovo nella valle del Magra e ringraziando i suoi abitanti per la disponibilità dimostrata nei confronti del personale della Rai. Gli uomini di Radiosquadra prima della mezzanotte avevano già smontato le attrezzature, recuperato i cavi elettrici e caricato il tutto sul pullman azzurro. Erano pronti per una nuova festa in piazza: il giorno dopo sarebbero approdati a Ortonovo. (I)

Pino Marchini

Vengo anch'io

VOLTALACARTA

Associazione per l'Intercultura

È un gruppo variopinto che si incontra martedì e venerdì mattina nella biblioteca comunale: donne dalla Colombia e dalla Corea, dalla Romania e dall'Egitto, dal Libano e soprattutto dal Marocco partecipano alle lezioni gratuite di italiano, che le volontarie dell'associazione VOLTALACARTA hanno organizzato per loro. In un angolo giocano i rispettivi bambini piccoli (che possono portare e che portano!) allegri e rumorosi con una volontaria australiana.

È solo una delle attività che l'associazione svolge nel comune di Castelnuovo. L'obiettivo è di contribuire con varie iniziative concrete allo superamento di barriere e steccati tra le tante culture che oggi convivono nella nostra società. Cerca quindi con entusiasmo e fantasia di realizzare percorsi di accoglienza e di scambio culturale nella scuola per primo e nel territorio per "costruire una comunità aperta e civile, in cui nessuno si sente straniero"

Oltre ai corsi di alfabetizzazione quindi il recupero scolastico dei bambini rom e sinti, assistenza a bambini stranieri che hanno ancora difficoltà linguistiche, laboratori a scuola di matematica, di musica, di ceramica, di lettura e di teatro e anche incontri di informazione e di approfondimento.

Asili, scuola, biblioteca ed assessorato sostengono ed apprezzano molto questi progetti concreti da parte di un'associazione di volontari. Sono insegnanti in pensione, studenti, casalinghe, musicisti e artisti. C'è, ed è ovvio, bisogno di persone che possano mettere a disposizione una parte del loro tempo per aiutare in una di queste attività perché il numero di coloro che cercano aiuto o assistenza cresce in continuazione. Infine nel progetto "La scuola si offre al volontariato" sono previsti stage per studenti in collaborazione con "Vivere insieme". Chi può dare una mano?

Informazione in Biblioteca oppure visitate il loro sito su internet: <http://www.associazionevolalacarta.it>

Margarete Ziegler

Gatto Bianco uccisa da pirata della strada

È successo il 7 Aprile in via Borghetto, nella parte che restringendosi va verso il ponticello del Canale Lunense. In quella strada c'è il limite di velocità dei 40 chilometri orari che molte macchine e motociclisti non rispettano. In quel tratto non è difficile incontrare animali domestici e giovani mamme con i loro bimbi nel passeggiare. Questa volta è capitato al povero Gatto Bianco che tutti eravamo abituati a vedere saltellare tra un poggio e l'altro oppure entrare e uscire dai cancelli delle case circostanti e dai quali poteva anche uscire inavvertitamente un bambino. Ne da notizia il padrone della gattina che ha affisso un cartello rudimentale di cartone con il quale ringrazia la macchina grigia che l'ha uccisa sul colpo senza neanche rallentare. Il cartello ammonisce anche che il segnale dei 40 Km/orari non è la velocità minima consigliata ma LA MASSIMA. Sarebbe prudente adeguarla al tipo di strada.



Il pullman azzurro di Radiosquadra da una foto d'archivio

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

f



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

RICORDANDO NANNI

Leggendo il manifesto affisso per la morte di **Nanni Barbero** non ho potuto fare a meno di sorridere perché, dettato da lui stesso mi dicono, me lo ha fatto ricordare con definitivo, chiaro, struggente e, se mi è permesso, simpatico e accattivante rimpianto. Pur non avendo avuto che occasionali e non numerose frequentazioni in tempi che vanno dall'adolescenza all'età matura, pur avendo attraversato vicende diverse e magari lontane nel tempo e nello spazio, pur ricordando il bellissimo giovane ed il maturo patriarca ogni incontro è stato per me una sorta di conforto. Sicuramente esistevano diversità di approccio ideologico e forse anche umano ma è certo che da parte mia ho sempre provato una sorta di attrazione. Negli anni sessanta mi sono trovato a dirigere a Mollicciara un circolo culturale denominato, forse in maniera involontariamente pomposa, "La Vetta", era l'espressione di un gruppo di giovani di varia tendenza e cultura (prevalentemente ma non solo cattolica) che si erano uniti per affrontare temi e problemi per loro ineludibili. Subito dopo nel centro storico di Castelnuovo Magra si presentò analoga iniziativa col nome di "Alessandro Volta"; tra i promotori e gli animatori un giovane Nanni Barbero. Ho partecipato ad uno dei primi incontri con-

dotto proprio da Nanni ed incentrato sulla letteratura americana, si parlò soprattutto della generazione fantastica degli anni trenta e l'attenzione fu soprattutto su Upton Sinclair. Oggi ingiustamente dimenticato ha rappresentato l'autore in cui la maggior preoccupazione ed attenzione era rivolta al sociale ed al politico con ferme dichiarazioni contrarie allo sviluppo capitalistico di quel paese. Romanzi provocatori, talvolta violenti, sempre appassionati che mettevano in gioco non soltanto l'attenzione allo sviluppo sociale e politico di una società e del mondo ma anche e soprattutto il ruolo dello scrittore, dell'intellettuale che doveva farsi parte attiva per il cambiamento anche a discapito dello stesso valore letterario (comunque notevole). Vi fu una interminabile discussione cui presi inevitabilmente parte con l'impressione certa che anche lì ero a casa mia. Negli anni il dialogo non si è mai interrotto ed ogni occasione è stata all'insegna delle curiosità reciproche anche se devo ammettere che le sue curiosità erano ben più ampie ed approfondite rispetto alle mie. Mi ha sempre fatto sentire a mio agio come quella volta a Castelnuovo. Applaudo con forza, convinzione e rimpianto.

Ariodante Roberto Petacco

Nanni è una bella persona che ho conosciuto grazie alla politica. La stessa politica che quasi sempre riserva amarezze e dispiaceri. Ero consigliere di opposizione e lui era vice sindaco. Non fu difficile capirsi, conoscersi e riconoscersi. Le discussioni, ma con lui diventavano conversazioni, erano sempre segnate dal rispetto e dalla reciproca considerazione.

Da allora ci siamo visti spesso, anche a casa sua, divenuta nel frattempo uno dei luoghi più caldi e cordiali, dove trascorrere conviviali serate. Da lui e da Elsa abbiamo festeggiato le lauree dei miei figli. La casa di Fravizzola ha poi ospitato le persone importanti che hanno visitato il nostro Comune, negli anni in cui mi sono trovato ad occuparmi di cultura. Non dimenticherò nessuno di quegli incontri, quando, seduti a tavola con dietro o davanti all'enorme libreria, lui si divertiva a servirci le meravigliose vivande che Elsa in cucina aveva preparato e alla fine si sedeva a parlare di ogni cosa. E

aveva sempre o un libro da mostrare o un disco da farci ascoltare. Ricordo quella sera con Claudio G. Fava, che fu accolto da una canzone di Georges Brassens, che è il suo cantante preferito. Quella volta il grande genovese si fermò anche a dormire. Un forte odore di caffè bruciato mi accolse al mattino dopo, quando passai per accompagnare il dott. Fava al treno. Li trovai al tavolo della colazione completamente presi da chissà quale conversazione. Accennai al caffè e Nanni si precipitò in cucina dove trovò la moka quasi abbrustolita (...*adesso cosa dico a Elsa...*). Mi sono chiesto spesso perché a Fravizzola si stesse così bene. Certo il cibo di Elsa, certo l'intelligenza e la cultura che si respiravano. La verità è che lì venivamo accolti da persone vere, sincere e un po' speciali.

Si sa, tutte le cose belle finiscono. Questa volta unite al dolore di un distacco, come non mai, impreveduto e crudele. Ciao Nanni.

Giorgio Baudone

Le risposte di Euro Mazzi

1) Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco?

Al momento posso solo dire cosa significherebbe per me essere Sindaco se fossi (prima) designato dalla Lista e (poi) eletto, poiché la Lista Civica, composta da persone di diversa provenienza culturale e differenti esperienze politiche, ha stabilito un percorso preciso: prima il programma (fatto nel corso di ben 11 assemblee), cioè le risposte ai problemi che abbiamo; poi i candidati che dovranno impegnarsi a rispettarlo di fronte ai cittadini. Il sindaco deve essere il rappresentante della comunità e non un "duchetto" (come è stato negli ultimi anni); il "primo tra pari" perché la logica dell'uomo solo al comando non funziona e produce solo "macerie". Il Sindaco deve essere una persona rappresentativa e la sua funzione sarà di guida e di coordinamento, ed i suoi poteri saranno vincolati dalla condizione stessa di essere a capo di persone sue pari a loro volta vincolati da un programma e dal confronto con gli organi della partecipazione popolare, che saranno tutti rivitalizzati e resi effettivamente funzionanti. Solo in casi particolari il *primus* assumerà il ruolo di decisore di ultima istanza, perché comunque le decisioni vanno assunte e le risposte alle persone vanno date. E qui si dovrebbe innescare una grande novità: a fianco del Sindaco esisterà una Giunta composta solo di 2 assessori (il risparmio delle 2 indennità pari a circa €30.000 sarà destinato ad un fondo per la cultura con obiettivi specifici). Sindaco e assessori rinunceranno ad un 20% delle loro indennità, queste somme che saranno destinate a finanziare il funzionamento degli organi della partecipazione (Consigli di Frazione e Consulte) e a ricompensare l'impegno dei consiglieri eletti che riceveranno tutti una delega dal Sindaco su specifiche materie. Sarà praticata una rotazione degli assessori. Insomma tutti i consiglieri saranno responsabilizzati, anche quelli di minoranza, affinché il Consiglio Comunale ritorni ad essere realmente l'organo di indirizzo politico e amministrativo della comunità castelnovese. Rispetto a come è stato gestito il Comune in questi ultimi 10 questo modo di amministrare sarebbe già un cambiamento di fondo assai sostanzioso (quasi rivoluzionario). In proposito ricordo che il candidato

Montebello non solo faceva parte integrante di questo "sistema" intollerante e prepotente, ma ne ha condiviso tutte le decisioni e le modalità, a cominciare dall'affossamento dei consigli di frazione, delle assemblee e delle petizioni popolari e, quindi, non è credibile quando promette novità in questo campo.

2) Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?

In tutti questi anni ho sempre sostenuto che si poteva "fare di più con meno", cioè il tema fondamentale sono le risorse e come vanno utilizzate per raggiungere gli obiettivi. Non è assolutamente vero che non ci siano state risorse anche finanziarie a disposizione (gli avanzi annuali di amministrazione ne sono una conferma), ma soprattutto il loro ammontare: il bilancio del nostro Comune è passato da €3,5 milioni del 1992 a 6,3 milioni del 2013. Si tratta di saper utilizzare bene ciò che abbiamo già, questo non costa gran che... è solo questione di conoscenze, di competenza e di esperienza.

3) Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?

L'attuale situazione organizzativa del Comune è assai grave, poiché in questi ultimi anni è prevalsa la logica dei "sogni" irrealizzabili e della grandezza (vedere per esempio la proposta di fusione) che ha prodotto solo macerie che ora bisogna rimuovere. Quindi, i primi interventi riguarderanno sia l'organizzazione comunale (gestione uffici, orari, locali, sistema informatico, nuove procedure di lavoro) che soprattutto il personale che va rimotivato anche attraverso corsi di formazione per adeguarlo a nuove metodologie di lavoro e all'utilizzo dei sistemi informatici e delle procedure, ma anche con adeguati incentivi salariali legati al raggiungimento degli obiettivi posti. Solo con una buona e funzionante organizzazione e con personale motivato e professionalmente capace si potranno far funzionare efficacemente i servizi e raggiungere alti livelli di efficienza. In poche parole: mettere ordine e far funzionare bene e in modo efficiente ed efficace la macchina comunale. Sotto questo profilo, abbiamo le conoscenze, le competenze e le esperienze necessarie per raggiungere entro un anno tale obiettivo.

4) Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro intendi proporre ai tuoi concittadini?

Uno dei nostri slogan recita

"dopo i sogni sulla grande Luni, torniamo alla realtà castelnovese" che potrebbe apparire come un accontentarsi del nostro piccolo, in realtà è esattamente l'opposto. Si tratta di ripartire da ciò che abbiamo (ambiente, paesaggio, territorio, tradizioni, cultura, prodotti tipici, enogastronomia), valorizzarle e inserirle in un progetto di marketing territoriale e su questo costruire opportunità di lavoro e di sviluppo "sostenibile".

In tal senso, bisogna sfruttare in positivo tre "disastri" dell'amministrazione PD/Favini: il Puc del 2001 ha disseminato di case nuove (in parte invendute) il territorio, altre potranno essere costruite oltre ai capannoni previsti nei distretti di trasformazione (che fortunatamente non sono stati ancora realizzati). Il Puc doveva essere aggiornato nel 2011, ma colpevolmente non lo è stato fatto. La proposta di fusione è fortunatamente naufragata. Da questi tre "disastri" si deve ripartire. Non costa molto aggiornare il Puc e lo si può fare entro un anno. Da qui si potrebbe partire per un nuovo modello di Comune, che sinteticamente vi spiego. Il Puc deve prevedere lo stop al consumo del territorio e tre aree con destinazioni diversificate: 1) l'area pedemontana (dalla Aurelia fino all'inizio della collina) ad area urbanizzata, con incentivi (ampliamenti dell'esistente edificato) solo per ristrutturazioni finalizzati alla sicurezza antisismica e al risparmio energetico; 2) l'area tra via Aurelia e la ferrovia (compresa area Filippi) che è la più "disastrata" dal punto di vista ambientale (capannoni dismessi, rumori, polveri, traffico, carenze di servizi) va tutta riquilificata e riconvertita alle finalità ricreative e agri-turistiche; 3) tutta la zona collinare e la parte di pianura sotto ferrovia deve essere destinata "alla tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio", tutela da intendersi in modo dinamico: recupero della destinazione agricola e dell'allevamento, valorizzazione dei prodotti tipici, incentivi al recupero dei manufatti a fini agri-turistici e ricreativi, i borghi (Centro Storico, Vallecchia, Caprignano e Marciano) come centri propulsori delle attività culturali, sportive, culturali, agri-turistiche e ricettive del Comune. Cioè uno "sviluppo produttivo" è possibile se si parte da ciò che abbiamo realmente, è un lascito delle generazioni passate che va apprezzato, valorizzato e reso produttivo affinché su questo si possa costruire una opportunità per le future generazioni.



Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

**PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ**

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603



25 ANNI

Vissi d'Arte UN CAVALIERE FRA I VIOLINI



Il Cavalier Almo Ambrosini tra le sue creature

Non tutti i castelnovesi sanno che il Cavalier Almo Ambrosini, ex-commerciante di mobili in zona Ponte Bettigna, un uomo affabile e particolarmente simpatico, coltiva con successo una grande passione che lo travolge sin dall'adolescenza: quella per il violino e gli strumenti ad arco e corde. Non per suonarli beninteso, come sarebbe più facile pensare, ma per costruirli. Almo è un ottimo liutaio che

non ha nulla da invidiare a quelli più famosi di Cremona, città nota proprio per la scuola di liuteria ivi fondata nel '500 da Andrea Amati e che vide come alunni successivamente anche Guarneri Del Gesù e Antonio Stradivari, il celeberrimo. Il Cavaliere ha numerosi contatti con i liutai cremonesi, soprattutto con il loro presidente, il quale gli fece l'onore di fargli imbracciare lo Stradivari conservato

nell'omonimo museo. Quando si entra nel suo laboratorio si nota una moltitudine di "manici e riccioli" appesi, con infinite "casse" ancora grezze, sia di violini che di viole che di violoncelli; si sente un profumo inebriante di colle naturali, di resine, di gomma lacca, ma soprattutto di buon legno: l'abete rosso della Val di Fiemme e l'acero dei Balcani. La sua è una delle poche arti che preservano la tradizionale lavorazione manuale per costruire strumenti di alto livello. Mi racconta che per finire un'opera di questo genere ci vuole molta pazienza e trecento ore di lavoro. Nella stanza delle esposizioni dei manufatti finiti, Almo con grande orgoglio e quasi affetto, ci presenta queste opere d'arte: violini con laccature varie e particolari, manici intarsiati con vera madreperla, preziosi mandolini, piccoli ukulele ed anche chitarre. Si interessa inoltre di restaurare ed aggiustare sia violini che liuti, ma anche strumenti più "moderni", come chitarre elettriche. I suoi clienti vengono da tutta Italia e pure dall'estero, specie dalla Spagna. Questo luogo affascinante è un posto di eccellenza e a mio giudizio sarebbe ottima cosa aggiungerlo come meta obbligatoria negli itinerari turistici e culturali di Castelnuovo Magra.

Girò

ANNIVERSARIO

12 Aprile 2004 - 12 Aprile 2014



Nel decimo anniversario della scomparsa di Giuseppe Sebastiani i figli e i nipoti lo ricordano ancora con immutato affetto.

RIAPRE IL CENTRO GIOVANILE FUTURL@B!



Il Futurl@b è un centro di Aggregazione Giovanile situato in via delle colline a Castelnuovo Magra presso gli spalti del campo sportivo Turido Marchini.

Il centro è nato dall'esigenza sul Comune di Castelnuovo Magra di uno spazio dedicato ai ragazzi e ai giovani in cui convogliare interessi socio-educativi, culturali e creativi. Il Centro è Comunale e fa capo al Settore Servizi Sociali, pubblica istruzione e cultura - progetti Politiche Giovanili. E' attualmente gestito grazie alla

collaborazione tra Servizi Sociali, Servizio Civile Volontario Nazionale e giovani Volontari del Comune di Castelnuovo Magra. Riuscire a riunire i giovani del territorio attraverso la condivisione di interessi e passioni che vanno dalla musica alla semplice chiacchierata è lo scopo del centro, che organizza inoltre periodicamente corsi/attività destinate ad un pubblico di tutte l'età. All'interno del centro è anche presente una sala prove musicale nella quale gli artisti possono trovare uno spazio per dare vita alle loro idee. Potete contattarci via e-mail: futurlab@comune.castelnuovomagra.sp.it seguirci su Facebook: Futurl@b, ma soprattuttoVenite a trovarci!!! Vi aspettiamo nei giorni dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

I futur@bisti
Giulia, Lorenzo, Eleonora e Serena

CUP di via Madonnina

La Giunta Comunale riunitasi in data 3 Aprile 2014 ha esaminato la volontà dell'ASL N.5 Spezzino di chiudere il CUP di Via Madonnina. Ha preso atto che la chiusura del distretto sanitario "A. Sepilli", allestito in collaborazione tra i Comuni e l'ASL, procurerà grave disservizio nella popolazione, ha deliberato quindi di chiedere all'ASL di rivedere la decisione di chiudere il servizio CUP e di impegnare il Sindaco ad attuare ogni iniziativa in tal senso anche attraverso la Conferenza dei Sindaci.



A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

CosTime srl

The Coffee Store

Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it



Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
CONVENZIONATO
UniSalute
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU LUMACA BAR

COLAZIONI

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00

PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00

APERICENE

CENE

APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Rinnovato il Direttivo dell'Università Popolare

Il giorno 19 marzo 2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Direttivi dell'Università Popolare Castelnovese per il triennio 2014/2016. Nell'occasione la partecipazione è risultata assai elevata tanto è vero che hanno votato 127 soci su 180 aventi diritto. Sulla base dei risultati che ne sono conseguiti il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Moruzzi Carla, Battaglia Giusta, Tortini Emilio, Colletti Elisabeth, Giromini Graziella, Bucu Maria, Grassi Giovanni, Paganini Silvana e Sacconi Anna Maria. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella forma rinnovata, risulta formato da Bianchi Vanda, Palma Isabella e Barba-Rosaria.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo ha provveduto ad individuare i propri Organi Direttivi eleggendo, quale Presidente Moruzzi Carla, Vice Presidente Tortini Emilio, Tesoriere Battaglia Giusta e Segretario Bucu Maria. Bianchi Vanda è stata eletta Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Nella stessa seduta il Consiglio Direttivo ha anche provveduto a fissare, per il 23 Aprile 2014, la data della Assemblea Straordinaria dei Soci la quale dovrà discutere ed approvare in via definitiva il nuovo Statuto della U.P. di Castelnuovo Magra già approvato, durante il proprio mandato, dal Consiglio Direttivo uscente.

Curva e controcurva pericolose

Il Consigliere Comunale della Lega Nord, Giancarlo Macchi, ha posto un'interrogazione al Sindaco circa la pericolosità della doppia curva in Via della Pace, prima del numero civico 64 e in corrispondenza dell'incrocio con Via Carbonara, in cui la mancanza della opportuna segnaletica orizzontale (doppia riga o riga continua) induce gli automobilisti a tagliare la curva in contromano, manovra alquanto azzardata e pericolosa. Con l'interrogazione il Consigliere si auspica che l'Amministrazione provveda al più presto a far tracciare la dovuta segnaletica in modo da indurre gli automobilisti a dare la giusta traiettoria di guida e a scongiurare pericoli incidenti mortali.



Curva e controcurva di via della Pace

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

LAUREA

AVIS CASTELNUOVO - IL DONATORE DANIEL SERRA SI LAUREA ALLA BOCCONI CON UNA TESI SULL'AVIS.



Il giovane concittadino **DANIEL SERRA** si è brillantemente laureato all'Università Bocconi di Milano in Marketing Management, discutendo una tesi dal titolo: *"Donazione del sangue e la comunicazione 2.0: teorie e analisi quantitativa"*. Relatore il professor Giorgio Fiorentini, controrelatore il professor Alex Turrini. Il lavoro di Daniel, che è donatore da quando ha compiuto la maggiore età, è sicuramente un esempio per i giovani per avvicinarli all'Avis. Al neodottore giungano i migliori auguri da papà Fabrizio, dalla mamma Antonella e dal fratello Alessandro.

LAUREA

Al'Università di Parma si è laureato brillantemente in medicina **Matteo Brusoni**, discutendo la tesi sulla *"Carpectomia"*, la tecnica chirurgica del tunnel carpale. Al neo Dottore vanno i complimenti e le congratulazioni di parenti e amici.

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
 GIÒ PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
118
 SPEZIA soccorso
 ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

A PROPOSITO DI RESISTENZA

(coniugale)

Sulla strada comunale che porta dalla statale Aurelia a via Olmarello, dopo il nuovo ingresso delle Scuole Elementari di Palvotrisia, si apre a destra una minuscola piazza utilizzata come parcheggio da alcune abitazioni private e da un negozio di alimentari-tabacchino.

Sin qui nulla di strano, la cosa curiosa però è la targa affissa così intestata: **"PIAZZA DELLA RESISTENZA CONIUGALE"**. Possiamo essere certi che questa è l'unica in tutto il globo ad essere così chiamata; ciò mi sembra un bel primato di originalità. A darle il nome (i più anziani lo ricordano) sono stati i primi proprietari del suddetto negozio, i coniugi Sandra Ponzanelli (pittrice) e suo marito Omero Torti (scrittore, poeta e collaboratore dei primi numeri di Castelnuovo Oggi), scomparso qualche tempo fa.

Omero raccontava che l'idea era loro venuta durante i giorni del referendum sul divorzio (periodo nel quale anche qui da noi le coppie cominciarono a separarsi) e così hanno pensato che ciò fosse di buon auspicio per i neo sposi. Tutto questo succedeva più di trent'anni fa e fu un grande successo, tanto che un turista milanese fotografò la targa e la pubblicò sulla Domenica del Corriere vincendo in questo modo un bel premio in denaro.

Successivamente ci furono anche servizi televisivi piuttosto frequenti e se ne parlò persino in America. Molte giovani coppie si facevano fotografare in piazzetta per scaramanzia, e quando chiedevano ai coniugi Torti il segreto della loro lunga esperienza coniugale si sentivano rispondere: **"Bisogna essere RESISTENTI e COMBATTIVI!"**

Piano piano con l'andare del tempo le visite e la curiosità verso questo luogo sono andate lentamente scemando ma, a seguito della costruzione di

nuove unità immobiliari, la ristrutturazione delle Elementari e dell'Asilo di via Palvotrisia, la zona è diventata nuovamente affollata, non da curiosi, ma da nonni, genitori e soprattutto mamme, che dopo aver accompagnato i loro bambini a scuola si raccolgono a gruppetti per chiacchierare.

Le giovani donne ridono, scherzano, azzardano battute e mentre fanno la spesa o sorseggiano un caffè alla macchinetta nel negozio della "famosa" piazza, alcune si fanno da parte, parlano fitto fra loro, cercando solidarietà e consigli ai problemi quotidiani che, in questo periodo sono veramente tanti!

Anche per queste splendide mamme, ben truccate, abbronzate, con stivali alla moda o scarpe da tennis, in minigonna o in tuta, il vocabolo **"RESISTENZA"** è ben conosciuto. Una Resistenza però, non solo coniugale ma una resistenza oggi ben più ampia: alla solitudine di un divorzio, ad uno stipendio dimezzato, alle infinite tasse e bollette, ai problemi dei figli o quelli di un marito cassaintegrato, e molti altri ancora. Quando i capannelli si sciolgono, i bei visi ritornano sereni ed ognuna, andando verso casa, riprende coraggio e vitalità e un attento osservatore si accorge che le vere **EROINE** combattenti in questo pazzo periodo sono proprio Loro.

Graziella Giromini



Comune di Castelnuovo Magra
 Assessorato all'Ambiente

Non abbandonare i rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, portali all'isola ecologica. È gratuito e fai bene all'ambiente in cui vivi.

ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

Colli di Luni disperato, Castelnovese salva

A 180 minuti dalla fine del campionato il destino sportivo del **Colli di Luni** sembra segnato; la formazione della polisportiva occupa infatti l'ultimo posto in classifica, staccata di due punti dal Camogli, e il calendario delle ultime due giornate sembra spegnere ogni speranza. Dopo la pausa pasquale il Colli di Luni sarà ospite della capolista Molassana, che ha bisogno di punti per conquistare la promozione diretta, e poi riceverà al Comunale il Serra Riccò coinvolto nella lotta per i play-off. Entrambe le squadre non regaleranno nulla e per gli arancioni saranno due sfide difficilissime; il Camogli invece affronterà Athletic Club Liberi e Tarros Sarzana, compagini che sono già con la testa alle vacanze. Le possibilità che il Colli di Luni riesca ad agganciare o superare il Camogli per evitare la retrocessione diretta sono praticamente nulle perché, verosimilmente, i genovesi riusciranno a conquistare almeno tre punti, quindi gli arancioni dovrebbero quantomeno vincere tutte e due le partite per poter sperare in un epilogo diverso. Una vera e propria impresa per una squadra che ha ottenuto soltanto tre vittorie in tutto il campionato.

Nonostante la classifica disperata, il Colli di Luni non è una squadra alla sbando; è ancora vivo e lotta con determinazione su ogni pallone, alimentando così la flebile speranza del miracolo sportivo. Purtroppo stanno pesando come macigni le sconfitte casalinghe negli scontri diretti con Camogli e Don Bosco e, numeri alla mano, anche il cambio di allenatore non ha aiutato a risollevare le sorti della squadra. Fregoso aveva conquistato 14 punti in 17 partite

(media di 0,82 punti a partita) mentre il suo successore Mannini ne ha raccolti 6 in 11 (media di 0,55).

Nelle zone alte della classifica un Busalla in grande forma tenta l'aggancio alla capolista Molassana, ma ormai sembra tardi. Anche la zona play-off parla genovese, ma il Lerici Castle ha la possibilità di reinserirsi proprio in extremis, andando a vincere lo scontro diretto sul campo del Serra Riccò. Gli spezzini si presenteranno a questo incontro clou sulle ali dell'entusiasmo dopo aver ottenuto la vittoria della Coppa Liguria di Promozione. In una finale tiratissima i ragazzi di mister Valenzano hanno superato il Campomorone per 6-5 dopo i calci di rigore (2-2 al termine dei supplementari). Arrivano buone notizie anche dalla Prima Categoria dove la **Castelnovese** ha conquistato la salvezza matematica con due giornate d'anticipo grazie alla vittoria per 2-1 (reti di Nicolini e Musetti) nella partita contro la Sestieri. La formazione di mister Paolini centra così l'obiettivo stagionale a cui era vicina già da alcune settimane. I gialloneri sono stati protagonisti di una fase centrale del campionato molto positiva nel corso della quale hanno raccolto 21 punti in 11 partite (dalla 12esima alla 22esima giornata), ipotizzando di fatto il traguardo finale. È stato il periodo chiave della stagione nel quale la squadra ha avuto un rendimento da zona play-off: in quel frangente solo il Real Fiumaretta è riuscito a fare meglio, raccogliendo 22 punti.

Dopo questo brillante exploit la Castelnovese, complice un calendario impegnativo e una fisiologica flessione, ha attraversato un periodo nero (cinque

sconfitte consecutive) che però ha solo ritardato i festeggiamenti per una meritata salvezza.

Al vertice del campionato la Val d'Aveto ha spezzato gli equilibri infilando sette vittorie consecutive; il pareggio conquistato sul campo del Vecchio Levante nell'ultimo turno equivale così ad un lasciapassare per la vittoria del campionato. Ai play-off parteciperanno due spezzine: il Real Fiumaretta e il Termo Rio-Maior che deve difendere i tre punti di vantaggio sul Vezzano.

Regolamento

In entrambi i campionati la prima classificata è promossa alla categoria superiore; seconda, terza, quarta e quinta classificata disputano i play-off a patto che il distacco tra le squadre sia inferiore a 10 punti. Sono previste partite di sola andata in casa della miglior classificata in campionato; gli abbinamenti prevedono seconda contro quinta e terza contro quarta. In caso di parità al termine dei tempi supplementari si qualifica la miglior classificata. Le vincenti si sfidano poi in finale, sempre in gara unica.

L'ultima classificata in campionato retrocede nella categoria inferiore. Quintultima, quartultima, terzultima e penultima classificata disputano i play-out a patto che il distacco tra le squadre sia inferiore a 10 punti. Anche in questo caso sono previste partite di sola andata in casa della miglior classificata in campionato. Gli abbinamenti prevedono quintultima contro penultima e quartultima contro terzultima; retrocedono le squadre perdenti. In caso di parità al termine dei tempi supplementari, retrocede la squadra peggior classificata.

Riccardo Natale

DUE MANIFESTAZIONI CICLISTICHE A CASTELNUOVO

Venerdì 25 Aprile alle ore 8.45 con partenza dal Centro Sociale si svolgerà il "40° GRAN PREMIO LIBERAZIONE" organizzato come è tradizione dall'ARCI COLOMBIERA.

La pedalata non è una gara ciclistica: è una manifestazione **Ciclo Turistica** che si sviluppa su un percorso di 55 chilometri che partendo dalla Variante Aurelia prosegue per Santo Stefano Magra, sale sino a Capriogliola e via via verso Aulla, Pallerone, Canova, Ceserano, San Terenzo Monti, Tendola, Caniparola per giungere a Colombiera e finire al Centro Sociale, dove avverrà la premiazione.

Le pedalate turistiche hanno origini a Sarzana nel 1974 ed era organizzata dall'ARCI di Sarzana per merito di Angella e Sgorbini. Dal 1978 l'organizzazione è passata all'ARCI Colombiera che l'ha trasformata per l'assiduità in una manifestazione che è entrata a far parte delle tradizioni castelnovesi.

Sin dagli inizi la manifestazione era dedicata di volta in volta ad un Partigiano caduto. L'organizzazione, per questa edizione, ha deciso di dedicarla ad una partigiana vivente: Vanda Bianchi, che per l'occasione sarà presente alla premiazione assieme alle Autorità locali.

La giornata si concluderà con un rinfresco per tutti gli intervenuti offerto dall'ARCI Colombiera.

L'associazione **APS Gli Amici del Giacò**, organizza la pedalata benefica intitolata "Pedalando con Giacò" per adulti e bambini.

Al momento di andare in stampa non è ancora nota la data della pedalata ma si presume che abbia luogo in una di queste date: 27 Aprile o 4 Maggio.

La partenza è prevista nella mattinata dalla Piazza Andrea Giacomelli con sosta per il pranzo c/o Agriturismo Framaggi, dove nel pomeriggio si svolgerà la caccia al tesoro per bambini.

Quota di partecipazione €5.00 per adulto (pranzo escluso).

Il ricavato sarà devoluto alla Pubblica Assistenza di Luni che durante lo svolgimento della pedalata seguirà il percorso con un'ambulanza.

A breve sarete informati sull'itinerario scelto.

Partecipate numerosi!

CLASSIFICHE

Promozione (dopo 28 giornate su 30): Molassana 58; Busalla 56; Angelo Baiardo 51; Amicizia Lagaccio, Serra Riccò, 49; Lerici Castle 46; Tarros Sarzana 43; Athletic Club Liberi, Canaletto Moconesi 36; Ortonovo 30; S. Maria Fontanabuona 27; Ceparana, Don Bosco 26; Camogli Avegno 22; **Colli di Luni** 20.

Prima Categoria (dopo 28 giornate su 30): Val d'Aveto 58; Vecchio Levante 53; Real Fiumaretta 51; Leivi 50; Termo Rio Major 49; Vezzano 2005 46; Riccò Le Rondini 44; Sampierdicane 42; Marolacquesanta 40; Foce Magra Ameglia 38; **Castelnovese** 35; United Rebocco 26; Mazzettacandor 23; Sestieri 22; Casano 20; Cinque Terre 18.

AUTOSCUOLA LUNENSE

di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC

Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica

VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS

Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP)

Telefono/Fax
0187 674567



AMBULATORIO VETERINARIO

Dr.ssa
Alessandra
Panello
(Dirett. Sanit.)

Reperibilità anche fuori orario

Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail: ambulatorio.panello@alice.it

MARCATORI

COLLI DI LUNI (21 reti totali distribuite tra 9 giocatori)

5 reti: Cenderelli
3 reti: Belli, Rosi, Sergiam-pietri
2 reti: Chelini, Jabraoui

CASTELNOVESE (31 reti distribuite tra 14 giocatori)

7 reti: Musetti
4 reti: Barabini
3 reti: Guiso, Orlandi
2 reti: Barbieri, Coppa, Vita

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Centro Sportivo Castelnuovo Magra
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negozi sportlife.it



È stato istituito presso il locale Auser-Orsa del Centro Sociale Polivalente di Castelnuovo Magra, con il patrocinio del Comune e l'Assessorato dei Servizi Sociali di Castelnuovo Magra, il punto di ascolto del **Filo d'Argento**. Il servizio si propone di alleviare i bisogni e le esigenze delle generazioni anziane che sono in grande crescita e di contro la risposta sociale è inadeguata a causa della mancanza di risorse e affronta sempre di meno le richieste di aiuto.

In Italia ci sono circa 12 milioni di ultra sessantacinquenni e 3 milioni di loro vivono in solitudine. In uno scenario come questo il rischio di emarginazione e solitudine è grande e per questi motivi l'Auser Provinciale, l'Auser-Orsa di Castelnuovo Magra in collaborazione con il Comune convengono di realizzare il servizio del Filo d'Argento che si configura nei servizi gratuiti di aiuto domiciliare leggero quali:

- ♦ compagnia telefonica e domiciliare;
- ♦ aiuto per il disbrigo delle pratiche;
- ♦ consegna di piccola spesa;
- ♦ accompagnamento per servizi, per passeggiate ed altro;
- ♦ servizio di trasporto sociale presso il medico di famiglia, negli ospedali, negli ambulatori medici ed infermieristici.

A tal proposito l'Auser-Orsa di Castelnuovo mette a disposizione i propri volontari ed un automezzo idoneo per il trasporto degli anziani. Il servizio del Filo d'Argento viene svolto all'interno del Centro Sociale Polivalente Comunale ed è dotato di un apposito numero verde gratuito 800 308 060 per rispondere alle chiamate delle persone.

Il servizio inizialmente sarà attivo per due giorni alla settimana: lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 ed inizierà nel mese di Aprile.

Il servizio è dedicato agli anziani di entrambe i sessi. Al momento i volontari sono prevalentemente di sesso femminile, sarebbe auspicabile quindi che il numero di volontari maschi aumentasse. Per sostenere le spese del **Filo d'Argento** l'Auser-Orsa promuove attività turistiche e cene sociali dato che per il momento questa iniziativa è autofinanziata.

Un aiuto concreto potrebbe arrivare anche con le sottoscrizioni del **5x1000** indicando il C.F. **97321610582** sui modelli 730 o sui CUD delle prossime dichiarazioni dei redditi.

ANAGRAFE

Sono nati:

Leonardi Giulia	(29/01)
Scialpi Christian	(05/02)
Ventura Nicolò	(05/03)
Bonanata Emma	(07/03)
Menchini Efrem	(09/03)
Fantoni Bianca Aurora	(20/03)

Si sono sposati:

Bernardini Matteo	
Vignale Vania	(14/3)

Sono deceduti:

Petacchi Lina	a.82(31/1)
Forfori Maura	a.59(25/1)
Stocchi Nillo	a.84(31/1)
Grassi Iole	a.99(06/2)
Albertosi Sergio	a.83(07/2)
Graziani Cesarina	a.86(04/2)
Petacchi Stefano	a.62(09/2)
Ambrosini Laretta	a.84(16/2)
Rossi Domenica	a.99(17/2)
Strozzi Marisa	a.80(12/2)
Dazzi Fulvio	a.78(16/2)
Pedrazzi Pellegrino	a.92(21/2)
Cecchinelli Roberto	a.65(04/3)
Baudacci Lina	a.95(25/2)
Lombardi Carida	a.83(13/3)
Morachioli Anna	a.88(27/3)

IL GIORNALE CAMBIA CASA

La redazione del giornale "qui Castelnuovo" ha cambiato sede.

Lo storico ufficio di via della Pace è stato chiuso a causa della ristrutturazione del fabbricato.

La redazione adesso, per gentile concessione del parroco Don Carlo Moracchioli, si trova in via Gallico N.8 nei locali dell'asilo parrocchiale di fronte all'ufficio del patronato CISL.

Avere un punto di riferimento stabile permetterà alla redazione di avere un punto di riferimento per tutti quei cittadini che vorranno contribuire con articoli, con semplici richieste di pubblicazione o segnalazioni di notizie riguardanti il territorio castelnovese e perché no anche proteste e critiche.

I lettori sono i benvenuti.

La Redazione



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669

redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe,110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI D'ORIENTE

Nel variegato panorama del cinema globale ad oriente ormai da qualche decennio si sono affermate diverse scuole cinematografiche che hanno saputo proporre opere esemplari da parecchi punti di vista, non ultima quella coreana. Se comunque è soprattutto attraverso i festival che hanno ottenuto visibilità e risultati per fortuna anche i circuiti normali ne hanno saputo dare qualche conto grazie a case di distribuzione coraggiose che sfidando le leggi del mercato portandole alla visione del nostro pubblico. E' il caso di questo "IN ANOTHER COUNTRY" di Hong Sang-soo che di aggiunge per lo meno ai già noti Kim Ki-duk ("Ferro 3") e Park Chan-wook ("Old boy"). Il regista considerato, non solo nel suo paese, un maestro si propone con una storia che a qualche critico ha suggerito vicinanza importanti prima fra tutte quella con Eric Rohmer o Luis Bunuel. Nella storia una ragazza costretta da oscure vicende familiari in vacanza in una piccola località turistica balneare annoiandosi decide di buttare giù una sceneggiatura: sono tre segmenti con un personaggio femminile centrale straniero (francese e affidato alla perfetta interpretazione di una meravigliosa Isabelle Huppert) che in tre ruoli diversi ma con lo stesso nome (Anne) interagisce negli stessi luoghi (sempre la località marittima di Mohang dove si trova l'apprendista sceneggiatrice) con persone che pur affidate agli stessi attori assumono talvolta ruoli diversi. In tutte e tre le tranches del racconto è centrale l'aspetto sentimentale in cui la ricerca del contatto, anche fisico, è quasi sempre frustrato da eventi occasionali che comportano sempre sia per Anne che per lo spettatore proposte di analisi che vanno ben al di là del puro accadimento ma diventano occasioni per elaborazioni di strategie e riflessioni che trascendono il momento. Si verifica una sorta di aggraziato balletto in cui si intrecciano situazioni da pochade o da commedia degli equivoci con affondi tesi a portare le questioni che si presentano in uno spazio più ampio comprensivo di assunti filosofico - religiosi, di costume, sociali, e che non tralasciano appunti pungenti e provocatori anche con vere e proprie digressioni, solo apparenti, sul ruolo del cinema non solo come fenomeno rappresentativo. Tra realtà e sogno la vicenda non sembra concludersi ma solo indicare possibilità in tal senso, ma questo quasi paradossalmente aggiunge fascino ed interesse. Visto al "CINEFORUMODERNO" di Sarzana e senz'altro da recuperare.

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Molicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi,13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34